

COPIA

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO  
PROVINCIA DI CREMONA

-----  
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2  
-----

**Oggetto: ADESIONE AL PROGETTO “DONARE GLI ORGANI: UNA SCELTA IN COMUNE”.**

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **DUE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **13:00** nella sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sotto la presidenza del Sig. **Aldo Casorati** in qualità di Sindaco e con l'intervento del Segretario Comunale **Alesio Avv. Massimiliano**, viene fatto l'appello nominale dal quale risultano **presenti n.3, assenti n. 0** assessori come da seguente elenco:

			<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1	<i>Casorati Aldo</i>	<i>Sindaco</i>	x	
2	<i>Campanini Luca</i>	<i>Assessore</i>	x	
3	<i>Madonini Pierfranco</i>	<i>Assessore</i>	x	

Il Presidente, accertata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto.

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTO** il progetto “Una scelta in Comune” relativo alla raccolta delle volontà alla donazione organi e tessuti al momento del rinnovo/rilascio della carta d’identità;

**PREMESSO** che la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita;

- il trapianto di organi rappresenta un’efficace terapia per alcune gravi malattie e l’unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili;

- grazie al progresso della medicina e all’esperienza acquisita negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente e ricevente il ritorno ad una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita;

- in Italia si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell’ambito dei trapianti di organi in termini di interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure. Ciò nonostante, la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto;

- l’impianto organizzativo della rete trapiantologia disegnato dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 affida al Sistema Informativo Trapianti (SIT) il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per la verifica in modalità sicura e in regime di H24 della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore;

- la registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti nel Sistema Informativo Trapianti rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne;

- la registrazione della dichiarazione di volontà nel SIT rappresenta una delle modalità previste dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 a cui si aggiungono quelle predisposte dal DM 8 Aprile 2000 e DM 11 marzo 2008;

- l’art. 3 comma 3 Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 così come modificato dall’art. 3 comma 8 – bis , D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall’art. 43, comma 1 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 dispone che “la carta d’identità può altresì contenere l’indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all’articolo 7, comma 2 , della legge 1 aprile 1999, n. 91

**CONSIDERATO** che:

-la carta d’identità è un documento di riconoscimento strettamente personale dove sono contenuti i dati anagrafici e altri elementi utili ad identificare la persona a cui tale documento si riferisce e che tutti i cittadini sono tenuti ad avere;

- la raccolta e l’inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un’opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e, pertanto, incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori;

**RICONOSCIUTO** l’altissimo valore sociale dell’iniziativa ed i benefici pratici di immediatezza operativa che ne potranno derivare, promuovendo e facilitando in questo modo la raccolta dell’espressione di volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi e tessuti;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all’articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

**CON VOTI** favorevoli unanimi, espressi in forma palese dagli aventi diritto:

**DELIBERA**

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare atto che il Progetto “Una scelta in Comune” come sopra descritto, sia meritevole di tutela e accoglimento da parte di questa Amministrazione;
3. Di aderire al progetto “Una scelta in comune”;
4. Di dare altresì atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'amministrazione comunale.

*Successivamente:*

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visto l'Art.134, comma 4^ del D.Lgs. 18.08.2000, N.267;

Ritenuta l'urgenza di procedere;

**EFFETTUATA LA VOTAZIONE**

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese dagli aventi diritto:

**DELIBERA**

5. Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

\*\*\*\*\*

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Parere favorevole

Casaleto Ceredano, 02.02.2021

Il Segretario Comunale  
f.to Alesio Avv. Massimiliano